

La Uiltec di Roma e del Lazio all'indomani del III° Congresso regionale

Di Riccardo Marcelli

PAG. 1

Enel, abbiamo un nuovo accordo sul premio di risultato

Di Massimiliano Appetecchi

PAG. 8

Agenda Uiltec Roma Lazio: impegni e appuntamenti autunnali

Di Marco Pantò

PAG. 5

VIII° Congresso Uil Roma Lazio

Comunicato stampa

PAG. 9

Emergenza acqua, non c'è più tempo

De Il Cavaliere Bianco

PAG. 6

Rinnovi ccnl:

Contratto elettrico

PAG. 10

Contratto Energia e Petrolio

PAG. 12



La Uiltec di Roma e Lazio all'indomani del III° Congresso regionale

di Riccardo Marcelli

Si è concluso con successo il percorso che ci ha portati al III° Congresso regionale della Uiltec di Roma e del Lazio. La soddisfazione per la riuscita è stata immensa. La collaborazione, la qualità degli interventi, la partecipazione che abbiamo tutti noi potuto toccare con mano lo scorso 7 luglio, sono elementi che ci hanno contraddistinto. Per me tutto questo ha un valore particolare, perché significa che in questi quattro anni, in cui ho guidato questa organizzazione, il lavoro fatto è stato recepito, assorbito, fatto proprio e ha dato i propri frutti. Non era scontato.

In molti si sono stupiti della modalità in cui si è svolto questo congresso, in particolar modo la relazione. La forma della tavola rotonda era per me l'unico modo in cui si poteva effettivamente coinvolgere tutta la segreteria e i territori: il nostro è un lavoro corale, di squadra; e noi volevamo che si vedesse, che fosse sotto gli occhi di tutti. Volevamo che ognuno potesse raccontare di quello di cui si occupa, quello

Emergenza acqua, non c'è più tempo.

de Il Cavaliere Bianco

Andiamo diretti al punto:

L'acqua è un bene primario e strategico come l'energia elettrica ed il gas.

I cambiamenti climatici stanno determinando una riduzione enorme delle precipitazioni e un innalzamento della temperatura di 1,65 gradi rispetto alla media storica.

Questo determina e determinerà sempre più una riduzione di miliardi di mc di acqua disponibile all'anno per il nostro Paese.

Segue a pag. 6

La Uiltec di Roma e del Lazio all'indomani del III° Congresso regionale <i>Di Riccardo Marcelli</i>	PAG. 1
Agenda Uiltec: impegni e appuntamenti autunnali <i>Di Marco Pantò</i>	PAG. 5
Emergenza acqua, non c'è più tempo <i>De Il Cavaliere Bianco</i>	PAG. 6
Enel, abbiamo un nuovo accordo sul premio di risultato <i>Di Massimiliano Appetecchi</i>	PAG. 8
L'VIII° Congresso regionale Uil Lazio ha rieletto Civica segretario generale <i>Comunicato stampa</i>	PAG. 9
Rinnovo del contratto del settore elettrico <i>Comunicato stampa</i>	PAG.10
Rinnovo del contratto del settore energia e petrolio <i>Comunicato stampa</i>	PAG. 12



che vive quotidianamente, quello che sa e conosce. Il Sindacato è questo, è fatto di tante persone ed è giusto che emergano, che si vedano, che venga dato loro spazio e il giusto riconoscimento per il lavoro svolto.

È questo spirito che ci porterà ad ottobre al congresso nazionale della Uiltec, quando il segretario generale Paolo Pirani lascerà il posto a Daniela Piras e alla sua squadra. Perché il sindacato, soprattutto una categoria vasta e particolarizzata come la nostra, è una squadra. A Paolo Pirani, così come alla Confederazione da cui Pirani proviene, va la nostra gratitudine, va il merito di avere gestito al meglio la categoria in un momento di grande difficoltà interna, il tutto grazie alla sua esperienza e capacità.

Ora la palla passa a noi e dobbiamo essere uniti più che mai. Daniela è una bravissima sindacalista. Personalmente la conosco molto bene e sono convinto che non ci potesse essere scelta migliore: la caparbia, la voglia di fare, lo spirito di iniziativa, la competenza maturata, sono tutte caratteristiche di Daniela che ho potuto toccare con mano quando abbiamo lavorato insieme negli anni precedenti e tutt'oggi. Sono sicuro che con lei alla guida della squadra Uiltec saremo capaci di essere un gruppo forte e coeso.



Il periodo è tra i più tosti che ci potessero essere: la pandemia è ancora galoppante, la guerra in Ucraina ha frenato la ripresa auspicata per quest'anno e ha contemporaneamente messo sotto tensione un'Europa troppo disunita. L'inflazione crescente è preoccupante, la crisi energetica ci attanaglia e ci riguarda da vicino e la caduta del Governo Draghi preoccupa non poco. In ballo ci sono i fondi e i progetti del PNRR, la riforma delle pensioni, il sostegno per i più bisognosi, che sono sempre di più. Insomma, la situazione è delicata e l'instabilità politica ci dimostra che, ancora una volta, non siamo pronti. Per questo dobbiamo sapere che abbiamo una responsabilità enorme: come sindacato

abbiamo l'obbligo di essere non solo vigili e attenti, ma di essere il punto di riferimento per le persone che oggi più che mai si sentono smarrite in questo marasma di situazioni troppo grandi da affrontare per coloro che sono alle prese con prezzi crescenti a dismisura, con bollette cui non riescono a far fronte e con un inverno alle porte, che si prospetta freddo, per la maggior parte della popolazione. Abbiamo l'obbligo di fare tutto ciò che è in nostro potere per rispondere ai bisogni dei lavoratori, dei giovani, dei pensionati, dei cittadini tutti. Questa è la nostra *mission* e non dobbiamo mai perderla di vista.

Credo che da questo congresso si debba scegliere di aprire una stagione di rivendicazioni e di riforme che ormai gridano vendetta e che sono quelle della piattaforma del 16 dicembre: recupero dell'evasione fiscale, incentivazione degli investimenti produttivi, modifica della fiscalità di favore per rendite e patrimoni, nuove politiche salariali e superamento delle forme di precarietà contrattuali, riforma del mercato del lavoro ormai quasi privo di regole. Questo è quello che come sindacato rivendicheremo chiunque sieda al Governo dopo il 25 settembre. E qualunque coalizione sarà chiamata a guidare l'Italia non potrà esimersi dal darci delle risposte soddisfacenti in merito a questi temi.

Dal canto nostro stiamo dando risposte concrete ai lavoratori e lo stiamo facendo rinnovando i contratti nazionali di lavoro: dopo il rinnovo del settore chimico farmaceutico, abbiamo siglato le ipotesi di accordo per i rinnovi dei contratti elettrico e petrolio. Gli aumenti stabiliti sono sensibili e le parti normative sono rispondenti ai cambiamenti che stiamo vivendo in questa fase. Contiamo di chiudere quello del gas acqua alla ripresa post estiva, laddove appare ancora che ci sia da far decantare alcune situazioni. Con queste prospettive, un settembre intenso alle porte ed un inverno più impegnativo che mai da affrontare, auguro a tutti passare delle ferie riposanti per tornare carichi e combattivi in vista dei numerosi impegni che ci attendono.

LINK CONGRESSO: <https://www.dropbox.com/sh/u2p8tck535a6x18/AADUF3WvfcAxq3i2VRMguqs8a?dl=0>





AGENDA UILTEC ROMA LAZIO, IMPEGNI E APPUNTAMENTI AUTUNNALI

di Marco Pantò

All'indomani del nostro III° Congresso regionale e dal successo in termini di partecipazione e gradimento dello stesso, occorre fare un punto della situazione. Perché il congresso è sempre un momento per fare un bilancio del lavoro svolto, dei successi ottenuti, delle difficoltà rilevate, nell'arco

del quadriennio. La nostra organizzazione ha ottenuto una serie di risultati positivi, che sono frutto del lavoro di molte persone e della passione che ci mettiamo.

Nei rinnovi delle RSU possiamo affermare, senza peccare di superbia, di avere ricevuto degli ottimi risultati, di fatto incrementando i nostri rappresentanti dell'oltre 25% rispetto alla scorsa tornata elettorale. Nei fondi rinnovati non possiamo non sottolineare l'ottimo lavoro svolto su tutta la Regione con Previmoda e nei fondi della chimica farmaceutica Faschim e Fonchim. In autunno ci aspettano altre sfide nelle quali non possiamo disattendere le aspettative: si tratta dei rinnovi delle assemblee di Fondenergia, Fopen e Pegaso, dove siamo chiamati a contribuire al risultato Uiltec ed inserire i nostri candidati negli organismi. Lo faremo come sempre mettendoci a disposizione dei lavoratori, con la passione e la partecipazione che ci contraddistingue da sempre.

Alla ripresa della pausa estiva ci aspetta poi il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore del gas e acqua, in un momento particolarmente delicato del comparto. Il settore del gas, infatti, sta attraversando un periodo di forte criticità dovuto alle difficoltà di approvvigionamento evidenziate dal conflitto tra Ucraina e Russia con ripercussioni gravi sui costi. Quello del gas è un comparto fondamentale per il futuro e riguarda tutte le famiglie e le attività produttive, insomma l'intera vita del Paese e gli aumenti stanno diventando insostenibili per i singoli, così come per le aziende. La parte idrica della nostra regione ha trovato stabilità nella gestione degli Ato, affidati a società interamente pubbliche, miste, private. Oggi più che mai, con la crisi siccità, viviamo i disagi di una rete a tratti obsoleta, con la necessità evidente di dovere investire per diminuire le perdite per un servizio che sia in grado di continuare ad offrire un servizio anche in momenti come questi. Sul piano delle tariffe non è più rinviabile una tariffa regionale unica. Insomma, con la siccità che ci attanaglia e alla vigilia di un inverno che si prospetta particolarmente rigido per via della contingentazione del gas, l'ambito di applicazione del contratto si presenta quanto mai sotto stress. Il rinnovo dovrà dare, quindi, risposte certe su occupazione, formazione, professionalità con un sistema classificatorio adeguato alle attività richieste. Siamo certi che riusciremo a trovare una sintesi che sarà il frutto della concertazione.

Anche l'autunno si prospetta impegnativo con il congresso della Uiltec nazionale a Bari nel quale il segretario generale uscente Paolo Pirani lascerà la guida della categoria al segretario generale aggiunto Daniela Piras. Da sempre il Lazio è a disposizione dell'organizzazione e continuerà a sostenere le scelte che si determineranno nel corso del percorso che di qui porteranno alla determinazione della squadra di segreteria. Siamo consapevoli che ci aspettano, come sindacato e come squadra più che mai, tempi tosti, ma siamo altrettanto convinti che attraverso la condivisione, il gioco di squadra e la complicità, riusciremo a tenere alta la nostra bandiera, a dare risposte ai nostri lavoratori e non solo, ad arrivare al congresso della Uil più coesi e più forti di prima.



EMERGENZA ACQUA, NON C'È PIÙ TEMPO

de Il Cavaliere Bianco

...segue da pag. 1

Andiamo diretti al punto: l'acqua è un bene primario e strategico come l'energia elettrica ed il gas.

I cambiamenti climatici stanno determinando una riduzione enorme delle precipitazioni e un innalzamento della temperatura di 1,65 gradi rispetto alla media storica.

Questo determina e determinerà sempre più una riduzione di miliardi di mc di acqua disponibile all'anno per il nostro Paese.



Lo stato della rete idrica italiana

Gli acquedotti in Italia si sviluppano per circa 500mila km. **Il 60% della rete nazionale è stato posato oltre 30 anni fa e il 25% supera i 50 anni.**

L'attuale tasso nazionale di rinnovo è pari a 3,8 metri di condotte per ogni km di rete: significa che a questo ritmo occorrerebbero oltre **250 anni per sostituire l'intera rete.** Gli operatori del settore stimano in **cinque miliardi all'anno** l'investimento per adeguare e mantenere la rete idrica nazionale.

Attualmente gli investimenti si attestano a circa 32-34 euro per abitante all'anno, mentre la media europea è di circa 100 euro (in Danimarca si arriva a 129 euro). Dovremmo arrivare almeno a 80 euro per abitante. **7,6 miliardi di m3 rappresentano la differenza tra i volumi prelevati ed utilizzati dal sistema, testimoniando l'enorme spreco dovuto alle dispersioni d'acqua esistenti sulla rete.**

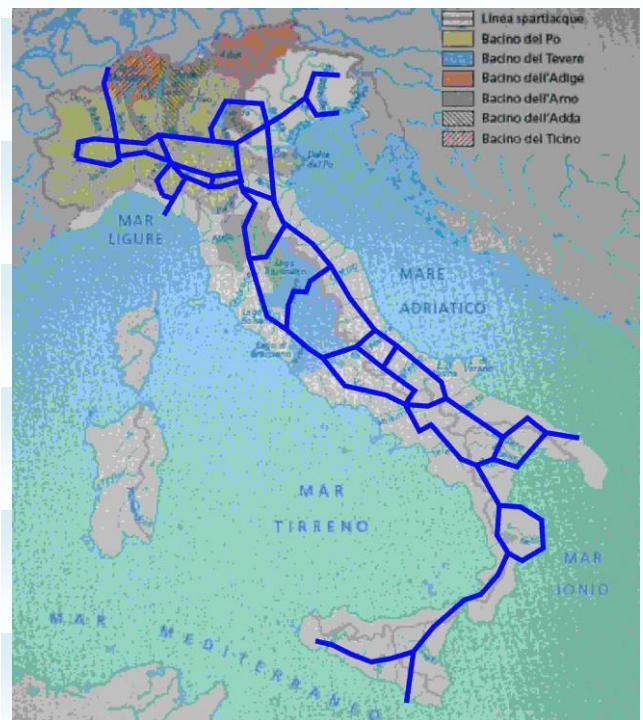
La dispersione è molto più accentuata nel settore civile, con perdite del 45,3%. Per le pratiche irrigue si stima invece una dispersione di acqua del 15%.

Il dato più eclatante è quello degli acquedotti: si perdono in media 41,4 litri ogni 100 immessi nelle reti di distribuzione.

E purtroppo i dati scorporati del Sud Italia indicano una condizione nettamente peggiore rispetto al Centro-Nord.

Per garantire nei prossimi anni l'approvvigionamento sicuro di acqua potabile al Paese – solo per far fronte dei cambiamenti climatici – si stimano necessari più di sette miliardi di euro, di cui quattro nel Sud Italia. Serve quindi intervenire urgentemente sull'interconnessione della rete idrica, sulla riduzione delle perdite, sul potenziamento degli invasi, sugli impianti di riutilizzo di acque reflue e sui dissalatori. **Questi interventi sono indispensabili per recuperare almeno 1,5 miliardi mc all'anno, necessari a soddisfare il fabbisogno del Paese.**

Noi crediamo che sia necessaria una presa di coscienza immediata dei problemi che il Settore Idrico Italiano presenta, prima che l'approvvigionamento di acqua potabile e quello legato ai settori agricolo e industriale venga meno, richiedendo interventi di razionamento.



Il PNRR da solo non basta

All'interno del PNRR, sono state previste delle misure che mirano a migliorare l'efficienza dell'infrastruttura idrica e a ridurre le perdite per 3,95 mld di € al 2026.

Per fare ciò si prevede l'attuazione di provvedimenti mirati alla semplificazione normativa - per favorire la realizzazione degli investimenti - e al miglioramento dell'attuale capacità gestionale, soprattutto nelle aree del mezzogiorno, attraverso la costituzione di operatori in grado di migliorare la qualità del servizio e raggiungere economie di scala per una gestione efficiente.

Serve quindi affiancare al buon uso di questi fondi, l'attuazione di riforme che rendano efficiente la gestione del sistema, consentendo agli operatori industriali all'altezza, di sostituire, specialmente nel Sud, le attuali gestioni inefficienti e poco trasparenti, dove perdurano elevati livelli di morosità.



Favorire l'aggregazione delle imprese presenti nel Sud del Paese - dove è urgente e non più rinviabile la riduzione della differenza nella qualità dei servizi erogati - con le Utilities del Centro-Nord è indispensabile per portare il know-how e una gestione efficiente, ad oggi assente, dimostrabile dai mancati interventi di manutenzione che, nel tempo, hanno portato alle criticità attuali.

Il percorso delle riforme previste però non è ancora concluso.



Entro la fine dell'anno infatti dovranno essere adottate una serie di procedure volte a dare concreta attuazione alle misure, ma con la caduta del Governo cosa accadrà?

Forse dovremo attivarci per garantire che il percorso legislativo si chiuda come previsto.

Appare chiaro dai numeri, che le riforme previste per il settore rappresentano dei passaggi fondamentali, propedeutici alla realizzazione degli investimenti, ma come per gli interventi di natura economica, il PNRR appare di portata limitata rispetto alla situazione esistente.

Come del resto ha confermato la Corte dei conti nella relazione annuale dalla quale emerge che gli interventi introdotti risolvono solo una parte dei problemi del sistema idrico italiano.

Cui prodest? Cui bono?

Appare paradossale che una situazione emergenziale continui ad essere praticamente ignorata, ma chiaramente tutto ciò non è casuale.

Gli interessi presenti sul territorio che vedono spesso politica e malaffare a braccetto, hanno tutto l'interesse che la situazione resti così.

È attraverso, infatti, l'emergenza e il non governo che possono svilupparsi poteri "alternativi".

Il Sistema Idrico è un settore industriale e come tale deve essere gestito nell'interesse pubblico certamente, ma da imprese all'altezza di gestire il ciclo completo dalla captazione al rilascio, con competenza ed efficienza.

Favorire questo dovrebbe essere l'obiettivo di tutti.

ENEL: ABBIAMO UN NUOVO ACCORDO SUL PREMIO DI RISULTATO



di Massimiliano Appetecchi

Dopo aver sottoscritto il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro che, come da prassi, sarà sottoposto all'approvazione dei lavoratori, nelle assemblee che si terranno entro il mese di settembre, prima della sua sottoscrizione definitiva, lo scorso 21 Luglio si è sottoscritto con l'ENEL l'accordo per il premio di risultato per gli anni 2022 - 2024.



E' un accordo importante negli importi complessivi che saranno riconosciuti nel triennio ai lavoratori, con un incremento pari all'11,40% (280 Euro) rispetto al precedente e nella parte normativa, in cui manteniamo sostanzialmente l'invarianza e otteniamo l'esclusione della malattia dovuta al COVID dal computo della decurtazione del premio. L'incremento della parte economica, il rafforzamento del WELFARE, e la tenuta della parte normativa ci consentono di poter affermare che, il prezioso e costante lavoro di tutte i lavoratori del Gruppo ENEL trova in questo accordo una risposta importante in termini di riconoscimenti. Come sopra detto il rafforzamento del WELFARE vedrà riconosciuti importi di tutto rispetto, per gli aderenti al FOPEN, pari a 330



Euro per il 2023 e 500 Euro per il 2024.



Questo accordo prevede anche un importante momento di verifica, previsto nel mese di Ottobre 2022 dove si provvederà ad analizzare lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi per ogni singola Business Line e, nel caso di eventi eccezionali che modifichino il quadro di riferimento in maniera sostanziale la possibilità di una sua rivisitazione al fine di limitare al massimo gli impatti negativi che si avrebbero sul raggiungimento dell'obbiettivo.



Sindacato, dove è presente ed ha una sua autorevolezza in termini di aderenti, dimostra, con questo accordo, che oltre a dare risposte importanti alla generalità dei lavoratori elettrici con il Contratto Collettivo, di essere in grado di sottoscrivere accordi di 2 livello che portano nelle tasche dei lavoratori importi economici di tutto rispetto facendo arrivare loro il risultato del loro impegno quotidiano e costante.

L'VIII° Congresso regionale #ilnostroimpegnotralepersoneuillazio ha rieletto Alberto Civica segretario generale e rinnovato la segreteria regionale

Alberto Civica è stato rieletto segretario generale della Uil Lazio, durante l'VIII° congresso del sindacato che si è svolto a Roma il 18 e il 19 luglio.



Civica, confermato all'unanimità dal consiglio confederale, sarà alla guida del sindacato regionale per i prossimi quattro anni. "Non ci servono pacche sulle spalle, serve concretezza" ha commentato Civica. "Bisogna

comunicare - ha aggiunto il segretario - con la confederazione e fare battaglie comuni. L'isolamento non paga nel sindacato così come non paga nella vita. Nessuno può mantenere il proprio orticello, abbiamo necessità di stare insieme. Avremo sicuramente molto da fare dal prossimo autunno e bisognerà agire sin da subito" ha concluso

Civica.

Il congresso ha inoltre eletto come membri della segreteria regionale Pierluigi Talamo, Carmelo Prestileo, Laura Latini, Lorenzo Giuliani e Massimo Proietti.



COMUNICATO

RINNOVO DEL CONTRATTO DI SETTORE ELETTRICO

UN ALTRO GRANDE RISULTATO DI FILCTEM FLAEI E UILTEC.

GRAZIE A TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI ISCRITTI AL SINDACATO

CONFEDERALE

Come noto, nella serata del 18 luglio è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto di Settore Elettrico. Una trattativa molto serrata che, dopo una riunione finale durata molte ore, ha permesso di raggiungere l'obiettivo che FILCTEM, FLAEI e UILTEC avevano portato in approvazione nelle assemblee di presentazione della piattaforma: un rinnovo rapido che ampliasse diritti e tutele per Lavoratrici e Lavoratori, sia dal punto di vista economico che normativo. Un contratto che si caratterizzasse come uno strumento concreto per rispondere alla richiesta di una "Giusta Transizione" da tanti enunciata ma ancora molto aleatoria. Pensiamo di esserci complessivamente riusciti.

La complessità di una fase caratterizzata da un'inflazione pesante non ha impedito di raggiungere un risultato importante: **243 euro** difendendo il salario in modo adeguato nel rispetto dell'accordo interconfederale che fissa le regole per la sottoscrizione dei contratti. La conferma del meccanismo di destinare una quota di incremento alla produttività per poi attribuirlo ai minimi se l'inflazione dovesse superare il dato previsto, è una ulteriore protezione per gli anni a venire.

Va inoltre sottolineato che la retribuzione dei giovani assunti con contratto di apprendistato aumenterà ulteriormente e in modo significativo, così come aumenterà l'indennità di reperibilità. Sono queste partite economiche che rispondono a precise richieste inserite nella piattaforma e che vanno valutate anche per il peso economico (entrate per i Lavoratori) che hanno nel contratto.

I miglioramenti, tanti, della parte normativa, rappresentano un ulteriore grande valore aggiunto di questo rinnovo. Sicurezza, rispetto dei tempi di vita, riposi aggiuntivi, formazione, partecipazione, sono solo alcune delle innovazioni che verranno introdotte.

L'Area Specifica (cioè la disciplina speciale che riguarda i lavori di efficienza energetica e di attività commerciali di assistenza al cliente), dopo poco più di un anno dalla sua istituzione, migliora ulteriormente nella parte normativa e raccoglie positivamente la rapidità e positività dei meccanismi contrattuali del settore elettrico.

L'applauso con cui la Delegazione Trattante (formata da Lavoratrici e Lavoratori provenienti da tutti i luoghi di lavoro) ha accolto l'ipotesi di accordo illustrata dai tre Segretari Generali di FILCTEM FLAEI e UILTEC, e la successiva approvazione unanime da parte della stessa Delegazione Trattante, riempiono di soddisfazione le nostre Organizzazioni.

Siamo convinti di aver fatto un ottimo lavoro, rispettando appieno il mandato di Lavoratrici e Lavoratori contenuto nella piattaforma. Lo abbiamo fatto grazie al sostegno di migliaia di persone che si affidano alle nostre organizzazioni, e al Sindacato Confederale, per essere rappresentate e tutelate.

Ora la parola torna a tutti Voi. Nelle assemblee in ogni posto di lavoro si approfondiranno i testi, si esprimeranno i giudizi, e infine si voterà, democraticamente, per approvare l'ipotesi e farla diventare contratto. Siamo certi che, ancora una volta, Lavoratrici e Lavoratori del Settore Elettrico confermeranno la loro fiducia in FILCTEM, FLAEI e UILTEC.

COMUNICATO STAMPA

CCNL ENERGIA E PETROLIO: SOTTOSCRITTA L'IPOTESI DI ACCORDO PER IL RINNOVO. 235 EURO DI AUMENTO NEL TRIENNIO 2022-2024

Nella sera del 21 luglio u.s. le rappresentanze sindacali di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e quelle datoriali di Confindustria Energia hanno siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore energia e petrolio. Il testo, che interessa più di 40 mila lavoratori, era scaduto il 31 dicembre 2021.

“Di fronte a scenari di complessa e articolata trasformazione sociale e strutturale, dove l'Europa ci chiede di avanzare velocemente nella transizione ecologica ed energetica, questo contratto risponde in maniera efficiente alle esigenze di un settore, quello energetico, nevralgico per questo Paese”, hanno dichiarato i segretari generale di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, rispettivamente Marco Falcinelli, Nora Garofalo, Paolo Pirani. “In un momento di generale incertezza dovuta alla crisi di Governo, le parti hanno assunto la responsabilità di dare risposte ai lavoratori, in un settore strategico per la vita del Paese”, hanno concluso i tre leader sindacali.

Parte Economica L'aumento complessivo (Tec) sarà di 235 euro nel triennio. L'intesa, infatti, prevede un aumento medio sui minimi (Tem) di 215 euro (categoria 4.3) diviso in 3 tranches, così ripartite: 60 euro da luglio 2022; 65 euro da luglio 2023; 90 euro da giugno 2024. Il valore economico del rinnovo è di 235 euro (pari al 9% dell'inflazione), di cui 215 sui minimi a cui si sommano ulteriori 20 euro mensili che vengono consolidati sugli stessi minimi in alternativa al trasferimento sull'Edr per effetto del meccanismo di verifica degli scostamenti inflativi. Il montante complessivo calcolato sui 215 euro è pari a 4.275 euro. I 20 euro consolidati sui minimi sviluppano retribuzione per ulteriori 700 euro. Infine, 6 euro saranno aggiunti all'Edr, che passerà da 25 a 31 euro.

Parte Normativa Particolarmente significativi sono il rafforzamento, l'innovazione e la ripartenza del sistema di valutazione dell'apporto individuale (CREA), che concorre ad aumentare il salario contrattuale. Per quanto riguarda il tema della salute e sicurezza, la novità è rappresentata dal consolidamento della figura del rappresentante alla sicurezza di sito. La sperimentazione in alcuni siti pilota realizzata nel vecchio contratto ha segnato un passo avanti nella “Cultura della sicurezza”, confermando questa buona pratica a livello contrattuale nazionale. La formazione, sia individuale che collettiva, avrà nel prossimo triennio un incremento di ore finalizzate allo sviluppo, da una parte della crescita professionale e del potenziamento della job position (upskilling) e dall'altra dell'acquisizione di nuove competenze per la reimpiegabilità (reskilling). Quest'ultima è fondamentale in vista dei nuovi processi produttivi che questo settore sarà chiamato ad affrontare per realizzare la transizione energetica ed ecologica. In tal senso si costituirà anche il libretto delle competenze che certificherà la formazione, e sarà rafforzato l'organismo bilaterale che sovrintende i processi formativi. Infine è previsto il miglioramento del meccanismo di maturazione delle ferie per i dipendenti con anzianità di servizio pari a 7 anni. L'intesa sarà ora presentata ai lavoratori che dovranno approvarla nelle assemblee.

Zero morti sul lavoro è la campagna lanciata dalla Uil in questo 2021 per dire “BASTA!”. *Perché chi va a lavoro deve avere sempre la certezza di potere tornare a casa ogni sera. Vogliamo lasciare i morti a zero!*

*PierPaolo Bombardieri
Segretario generale UIL*



La Uiltec di Roma e del Lazio aderisce con entusiasmo alla campagna lanciata dalla UIL per la sicurezza sui luoghi di lavoro, perché è una battaglia che ha il sapore di dignità e di civiltà. Ogni mese pubblicheremo una foto con i volti della Uiltec Roma Lazio. Questo mese a metterci la faccia è il segretario organizzativo Marco Pantò.





L'ECO DEL LAZIO

È UN FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE DELLA UILTEC REGIONALE ROMA LAZIO A CURA DELLA
SEGRETERIA UILTEC REGIONALE ROMA LAZIO - VIA PO, 162 00198 ROMA - TEL. 06 85375733

PER SEGNALAZIONI E INFORMAZIONI:

MARIA CONSUELO GRANATO – E-MAIL: MC.GRANATO@UILTECLAZIO.IT - TEL. 06 85375733

I NOSTRI CONTATTI:

SINDACATO REGIONALE UILTEC ROMA - LAZIO

SEGRETARIO REGIONALE: RICCARDO MARCELLI INDIRIZZO: VIA PO 162, 00198 ROMA TELEFONO: +39
0685375733 FAX: +39 0685375742 E-MAIL: SEGRETERIA@UILTECLAZIO.IT

SEDI TERRITORIALI UILTEC LAZIO

UILTEC FROSINONE SEGRETARIO GENERALE: ALESSANDRO PISCITELLI INDIRIZZO: PIAZZA QUARANTA
MARTIRI DI VALLEROTONDA, 10 03100 FROSINONE FR TELEFONO: +39 077583581 FAX: +39 0775856644 E-
MAIL: FROSINONE@UILTEC.IT

UILTEC LATINA SEGRETARIO GENERALE: LUIGI CAVALLO INDIRIZZO: VIA VILLAFRANCA SNC SCALA F
ANGOLO VIA ROMAGNOLI - 04100 LATINA TELEFONO: +39 0773486369 FAX: +39 0773413198 E-
MAIL: LATINA@UILTEC.IT

UILTEC AREA VASTA ALTO LAZIO (RIETI - VITERBO) SEGRETARIO GENERALE: FABIO RICCHIUTO
INDIRIZZO: VIA G. MAZZINI, 1 - 01033 CIVITA CASTELLANA - TEL: +39 0761598588 E-MAIL: VITERBO@UILTEC.IT

L'Eco del Lazio e tutte le informazioni sulle nostre attività sono visibili sul nostro sito
www.uiltecromalazio.it